

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e, nel regno:
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più larghi prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.

POLITICA ECCLESIASTICA passata e presente

Abbiamo letto uno di questi giorni la nuova che il Ministero di Grazia Giustizia e Culti, in seguito alla decisione presa dal Vaticano che Monsignor Reggio non assumesse la Diocesi di Genova prima dell'arrivo del Sovrano, fece conoscere al nuovo arcivescovo come in tal caso non gli sarebbe stato concesso il regio *exequatur*, e che il prelato allora si dichiarò pronto a recarsi alla propria sede, fissando la sua venuta pel 20 corr.

Non è la prima volta che dal clero italiano si usano consimili atti di villania ai Sovrani, anche in quelle città dove, sia pure secondo le cavillose e gusaltiche distinzioni della Curia pontificia, non potrebbe esservi questione alcuna di legittimità; ma non è di ciò che intendiamo oggi occuparci, perchè in sostanza d'importanza assai mediocrementi di constatare in una pubblica sceleratezza, alla quale concorrono quasi tutte le nazioni delle loro rappresentanze, la presenza o meno di un arcivescovo; quando questa si avvera non già per sentimento, ma soltanto per amore alla propria borsa.

Noi rileviamo unicamente il fatto per plaudente alla misura energica presa dall'on. Bonacci, che tratta questa gente come si merita; ed a dimostrazione che il Ministero attuale non è invero quale piacque gabellarlo a quella catterva di poltronisti, che, come trovava ottima l'amministrazione Di-Radici, oggi, specialmente perchè siamo alla vigilia delle elezioni politiche, mostra nessun scrupolo di chiamarlo anch'esso il Ministero del suo cuore.

Eppure noi ci rammentiamo la senile debolezza del senatore Ferraris, che abbandonava ogni prerogativa dello Stato dinanzi alle esorbitanze clericali, e che nell'esercizio del diritto di patronato sulla collazione dei benefici ecclesiastici, si era mostrato di una compiacenza altrettanto ingiustificabile quanto deplorevole.

Noi ricordiamo del pari quel Bruno Chimicri, quel tenace oppositore ad ogni riforma liberale, dagli articoli contro gli abusi del clero alla legge sulle Opere Pie; quel fervente apostolo per la causa conservatrice nelle questioni degli *exequatur*, della precedenza del matrimonio civile sul religioso, e del divorzio. E con tali memorie davvero non sappiamo convincerci dell'ideosità, e neppure della verosimiglianza, dei due indirizzi governativi, quando vediamo l'on. Bonacci battere una strada tutta op-

posta, quella veramente indicata dalla situazione, quella sulla quale si erano posti senza alcuna esitanza altri suoi illustri predecessori, seriamente preoccupati della latitanza del Vaticano.

Che se, tuttocchè, secondo i prelati politici, non è che una parte di tutto il programma di un Governo, non può dirsi per certo la meno importante: lo ha provato la Francia, che accettò le moine ed i salamelecchi papali, ma, quando fu necessario, seppe anche richiamare al dovere i vescovi prepotenti e spregiatori delle leggi dello Stato.

I CLERICALI

A sentirli, questi, sciagurati, che ragionano colla logica dell'assurdo, nulla è più lontano dalle loro intenzioni di provocare la guerra civile o di promuovere l'intervento straniero per la restaurazione del reggimento politico del Papa: a sentirli essi vi dicono, con l'aria compunta di Don Basilio e facendosi il segno di croce, che sono patrioti anch'essi, che l'amore per l'Italia lo sentono come noi, salvo che lo intendono da noi diversamente, e la patria-fideltà, la patria grandezza per essi è indissolubile da una Roma, che sia sede del Papa con lo scettro, i gemellari e una legione di zuavi al suo comando. Questo il fine onestissimo che sospirano! Quanto ai mezzi, oh! confidano nella Provvidenza e nella virtù della preghiera, nella forza del diritto violato, ma non spento, e nella potenza della pubblica opinione universale, che finirà per riconoscere la necessità di unire in Roma i due poteri perchè restino divisi in tutte le altre parti dell'universo: come doveva quel gran bascalare dell'Odillon Barrot!

Sono discorsi cotesti i quali provano una cosa sola: che i sacerdoti degneri attribuiscono ai loro uditori la stessa credulità, che nel Medio Evo faceva ammettere i miracoli, le streghe, e la realtà storica del diavolo, come la virtù mediatrix della reliquia dei Santi.

Data quella castà universale delle menti dei volghi senza nome, immersi nel fango della universale povertà, tra carestie periodiche, e con mezzi così imperfetti di comunicazione da non potere conoscere in Parigi né meno per lo spazio di un anno i fatti seguiti a poche leghe di lontananza, forse il popolo di Roma e gli Italiani potrebbero ammettere la buona fede dei cattolici incoerenti, quando i cattolici ribelli vengano a dirci nel serio, che detestano le armi straniere e la guerra civile come argomenti di restaurazione pontificia!

Oh! via, burioni! Chi credete voi di illudere e di gabbare? Dal giorno che voi avete adottato per regola di condotta la formula: *Né elettori, né eletti* tramutando in peccato mortale il primo dei doveri del cittadino, la partecipazione all'esercizio della sovranità, e rigettando il disegno costituzionale dei nat-

toli onesti, di quanti volevano conciliare nella loro condotta l'amore della patria e della religione, il programma dei conti di Campello, dei Fornelli, dei Conti, dei Masini, dei Da Passano, dei Cantù, dei Bortolucci, dei Persico, dei Falsorsi, dei Corniani, dei Colonnare, dei Dal Pozzo, chi potrà credere a voi, quando ci dite, che non volete la guerra civile né l'intervento straniero? Quale altra via rimane, fuori di questa scellerata e nefanda, per chi rinunzia al voto pacifico delle urne? E quando mai il Papato ebbe vergogna o ribrezzo di alleanze straniere per ricuperare il perduto dominio temporale?

Forse quando benedice le armi della Repubblica francese, che in Roma consumava l'assassinio di un popolo fratello, mentre altre armi straniere, tutte benedette dal profugo di Gasta, lo percuotevano da Ancona a Fiumicino, da Voltri a Bologna?

Araldi everguganti di eserciti pellergrini, credete voi, che sia in facoltà nostra il dimenticare la vostra infamia, come è in voi la facilità di nascondervela?

Badate ai mali paesi! Pensate ai casi vostri, gufi fastidiosissimi del Campidoglio di una grande idea, che ha cessato di illuminare per modo rischiarato oggimai di nuova luce, illuminato di nuovi principi di vita, di progresso, di religione ragionevole, e di libertà!

Il giorno della vendetta è inevitabile, come inevitabile è la guerra fra l'Italia e il suo nemico d'oltre Alpi! Voi sarete contro noi allora, come siete oggi, e il popolo non lo dimenticherà! Prima che l'armata repubblicana gatti la sua ancora nella rada di Villafranca o di Vado, per fulminare le vostre città, alle vostre preghiere per la vittoria delle armi restauratrici seguirà il canto della vostra esultanza, traditori del Re, della Patria, e della religione di un Dio che fece le nazioni, perchè si governassero da sé, apostoli di una superstizione che qui, in Roma, moralmente spirava tra il fumo dei vostri incensi, e lo strepito delle armi che nel 1849 riposero il più ignobile dei Governi sul collo del popolo più generoso!

La storia non si ripete, come non si rinnova la natura nelle sue immortali creazioni: e questa volta, voi, disonorati per infamia di alleanza straniera, codardi, come sempre, non vi batterete; vedrete la rovina delle vostre credenze, nella sconfitta dei vostri degni alleati!

P. Sbarbaro

Quale sarà la popolazione nel 1900.

Nel 1883 l'Inghilterra propriamente, detta noveva 18,900,000 abitanti; l'Alemagna 28,000,000; la Russia 49,000,000; l'Austria 39,900,000; gli Stati Uniti 12,900,000.

Nel 1889 l'Inghilterra propriamente, detta contava 29 milioni d'abitanti; l'Alemagna 51 milioni; l'Austria 41,300,000; la Russia 100,600,000; e gli Stati Uniti, quintuplicando la cifra iniziale, 62,400,000.

Se questa curva ascendente continua nelle medesime proporzioni, l'Inghilterra propriamente detta avrà nel 1900

testi d'Europa e d'America. E' un'Aida perfetta, lo ripeto: ha negli atti tutta la calma fizzata della schiava che spasma sotto la passione del cuore, ma non dimentica l'infelice suo stato. Così ogni grido lo esce come grido d'anima che sente e comprende: e la finezza del suo canto è con quel sentimento in meraviglioso accordo.

Dalla signorina Maria Giudici, non saprei se meglio apprezzare la slanciata prociatà della forma, o la vivace scuola di scena, o quella eletissima del canto. La sua voce ha estensione magnifica dai gravi nuditamente sonori, agli acuti squallanti argomentati. E' un'Amneris deliziosa e affascinante, mi permetta di esprimerlo. Fare un raggio andace di luce candida, che spezza l'ombra triste dell'ambiente: un raggio di vita giovane e fiera, che contrasta con la mischiata primitiva dei tempi.

Il signor Eugenio Galli, ha mezzi sicuri e potenti, quali ben di rado avviene di riscontrare in tenori anche d'ordine speciale. Valga notarlo nella prima romanza:

Celeste Aida...

non difficile nella sua qualità materiali, sebbene acuta di tessitura, quanto malagevole per la sovrabbondanza occor-

84 milioni; l'Alemagna 60 milioni, la Russia 115 milioni; gli Stati Uniti 120 milioni.

Di fronte a questa enorme proliferazione, tra i paesi latini l'Italia sola tiene alta la bandiera, particolarmente nelle provincie che mangiano pesce.

Da 80 milioni non è improbabile che nel 1900 andremo al 34, salvo eccessi della emigrazione.

La Francia, che nel 1831 contava 32,800,000 abitanti ed ora a mala pena 38,500,000, supponendo costanti le proporzioni dell'attuale suo movimento di popolazione, non arriverà che a 40,500,000.

IL CARDINALE RAMPOLLA e madame Séverine

Scrive il *Diritto* che i maggiori dettagli pubblicati da madame Séverine per dimostrare che il Papa non ad accordare una vera e propria « intervista », e non una semplice udienza qualunque, hanno prodotta una grande irritazione in Vaticano, e gli intrasigenti si dimostrano addirittura contro il segretario di Stato, cardinale Rampolla, a cui muovono accuse di assoluta mancanza di tatto per aver approvato il testo, da madame Séverine sottoposto, dell'articolo che essa intendeva pubblicare per dar vanto alla « intervista » concessa dal Papa.

Il cardinale, che sta a disagio nel posto in cui il Papa lo obbliga a rimanere, ha fatto ovovamente intendere che sarebbe ben lieto di lasciare la segreteria di Stato, ma al Papa fa come tenerlo, perchè con Rampolla egli fa quel che vuole, salvo a prendersela col segretario di Stato, quando le cose non vanno come vorrebbe.

Così nell'incidente di madame Séverine, assicurato da taluno che il cardinale Rampolla, prima di restituire alla scrittrice l'articolo, lo comunicò al Papa, che lo avrebbe, dissennò il cardinale, pienamente approvato.

UN ANECDOTO ED UNA OSSERVAZIONE.

Da Cowes, l'amena spiaggia dell'isola di Wight in Inghilterra, dove ebbero luogo nei passati giorni le regate degli yacht, in cui venne battuto l'imperatore Guglielmo e suo fratello il principe Enrico, scrivono ad un giornale di Parigi una brillante lettera, da cui togliamo un aneddoto ed una osservazione.

Ecco l'aneddoto: Quattro giorni fa, poco prima delle regate, un vapore transatlantico tedesco, sapendo che il suo imperatore è a Cowes, allunga alquanto la sua strada e passa vicino alla floggia degli yacht, per salutare Guglielmo e il rendergli omaggio.

Tutti i passeggeri sono sul ponte; lo steamer passa a portata di voce dallo yacht imperiale e scoppiano evviva, saluti, grida, mentre un'orchestra intona l'inno nazionale. L'imperatore, ritto sulla passerella, circondato dai suoi ufficiali, fa il saluto militare. In quel momento il vapore, passando, vira lenta-

mente della mezza voce, e per doverla eseguire a gola fredda. Eppure egli sa prendere con la maggiore facilità il *si-bemolle*, ciò che mostra il nessuno sforzo che gli acuti gli costano. Già prima d'ora la sua fama era stabilita, ed ogni elogio gli sarebbe ormai superfluo.

Il signor Agostino Gnaccarini, noto da quando si produsse su queste scene nel *Nabucco*, cinque anni or sono, aveva le previsioni che su di lui si erano fatte. Il suo fraseggio è caldo, corretto, potente, e la breve ma importante parte di Amosar egli la rende con una vistratura artistica che strappa nel più silenzioso dei modi l'applauso.

Pur dotato d'ottimi mezzi vocali è il basso signor Fiegna, reduce ora da Copenhagen, e che gode in arte un nome invidiabile. La sua voce è limpida e rotunda: basti udirla nella gran scena del giudizio, o misurarla in estensione al punto della consegna della spada ove emette un *fa netto*, bellissimo.

Assai bene i comprimari signori Morlacchi e Gasparini.

I cori degli sempre del loro buon nome, e del loro egregio maestro signor Franco Escher.

Non vo' tacere delle bambine che, intrate in brevissimo tempo dalla coreografa di circostanza signorina Via-

mente di bordo e proprio sotto il naso dell'imperatore si avolge la curva della poppa, che porta scritto in caratteri d'oro e oñtali il nome del vapore: *Bismarck*!

L'imperatore non aspetta altro e scende in cabina.

Ed ora l'osservazione:

« In tutto questo — scrive il corrispondente del foglio parigino — la cosa che più colpisce noi francesi, è l'ammirabile libertà che regna in quel paese. Vi ha attualmente a Cowes la regina d'Inghilterra, l'imperatore di Germania, il principe di Galles, una flia di principi imperiali e reali, e ciò malgrado si circola senza il monomo intoppo. Nessuno è sedotto: i curiosi sfiorano coi gomiti tutti gli alti personaggi, e con tutta pace vanno a guardare in viso da vicino il terribile imperatore; i costumi girano attorno al suo vapore, il *Kaiser Adler*, senza essere molestati.

« In Francia per un sotto-cappi di gabinetto di un ministro in missione, si metterebbe una guardia ad ogni lampione. »

IL RISULTATO delle nuove tariffe francesi

Mandano da Parigi, 10:
La stampa liberale considera la diminuzione degli introiti doganali, prodotta dall'andata in vigore delle nuove tariffe, come un fatto tanto più grave in quanto che il pareggio del bilancio riposa appunto sopra la previsione del loro graduale aumento.

Il vescovo assassinato

Pochi altri particolari recano i fogli locali sull'assassinio commesso in ferrovia, tra Assisi e Foligno, del vescovo di quest'ultima diocesi, mons. Federici. L'assassinio, per confessione del suo stesso autore, il fabbro Poggioni, d'anni 26, ebbe per movente il furto: l'assassino penetrò nello scompartimento ove era il prelato, credendo egli avesse molti danari con sé, e non sapendo nemmeno di avere a che fare con un vescovo.

Parè però che il vescovo si sia difeso con una ronchetta, coltellino molto usato nell'Emilia, che si trovò insanguinato.

Il che si riallaccia con un particolare raccolto da un famigliare del vescovo. Egli era amatissimo dello studio della botanica, del fior. Di Firenze aveva spedito a Foligno per 200 lire in piante e semi.

Dalla piantagione portava seco, e sembra che stesse accomodando colla ronchetta quando fu assalito dall'assassino — così si spiega l'uso pronto che il Federici fece di quell'arma appena si vide assalito.

A Foligno si fecero alla vittime splendidi funerali.

Bagni Salsi a domicilio
merca l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.
Deposito: Farmacia reale Filippuzzi Girolami Udine.

nello, eseguivano a perfezione i vari movimenti di ballo.

E neppure tacero della Banda sulla scena, e degli squallori, istrutti con pieno successo dal signor Giuseppe Perini. Bravissimi specialmente i trombettieri della seconda ripresa, che per la intonazione in *si maggiore* devono superare una difficoltà non indifferente.

L'orchestra numerosissima dà quegli effetti e quel colorito quali non può ottenere chi la valente direzione del cav. Giardini. Un elogio a lui sarebbe cosa inutile, dato il suo nome che è fra i primissimi d'oggi.

Tutto sommato, senza neppur escludere i macchinisti signori Tracola e Nigra, che con miracolose sollecitudini sanno approntare il meccanismo dell'atto quarto, lo spettacolo, ripeterò come ho cominciato: non solo non lascia nulla a desiderare, ma s'impone per grandiosità, per lusso, per l'affiatamento unico piuttosto che raro, al che resterà a lungo negli annali del Sociale come prelibato ricordo.

E il pubblico non resterà certo dall'accorrevvi, poichè non sempre, anche la centri ben maggiori e popolati, avviene di cogliere così fortunata circostanza, e soddisfarsi così.

Biscroma

APPENDICE DEL FRULI

L'«AIDA» AL SOCIALE

Se alla critica è ineccezionale dover allora distendere pietosamente le ali della boria sopra spettacoli che abbisognano di salvare almeno le apparenze, le torna tanto più grato il compito quando, per coscienzioso impulso, può d'uno spettacolo rilevare pregi che non lasciano né, e dentro ai quali la verità può correre serena. Ciò va detto senza ambigui, e senza reticenze nei riguardi dell'opera al nostro Sociale. Così che si può affermare senza tema d'esagerazione, che da parecchi anni il pubblico non ha assistito ad uno spettacolo come questo, ch'è di particolare onore all'Impresa mostrata intelligentissima nel saperlo bene allestire, e nello scegliere gli interpreti dello spartito, i quali mirabilmente s'accordano, e sono superiori ad esigenze e ad elogi.

Mai forse come in questa occasione fu tanto profuso per la *mise en scène*,

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Stiratrici e Madri di famiglia

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora
dal primo maggio 1890 reso
INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi

Nessuno più usare del nome AMIDO BORACE. La ditta A. BANFI agita a termini di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di AMIDO AL BORACE, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalle danzose e sleali imitazioni, e domandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace si è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

«Nostra specialità segreta
da nessun altro ancora trovata.

«Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in colonie.

Provato e domandato ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI igienica, rinfrescante, garantita pura, a lire 1 il pacco grande, lire 0.50 il piccolo.

FOTOGRAFIE

(10.000 soggetti differenti)
CONCORRENZA IMPOSSIBILE!

170
Fotografie (dal vero) sugli
oggetti differenti: Album
extra galante, lire 5.50. In-
vip. franco, pacco. Non si
specifica per disegno. Scrivere Lom-
bardo Malteini, piazza Cavour, Spazio.

**Specialità vendibili
presso l'Ufficio Annunzi
del «FRIULI»**

Vetro Solubile per attaccare ad unite
ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaic-
terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bot-
tiglia col modo di usarlo.

Acqua dell'Eremita infallibile per
la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50
con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare la
lingoria, premiato all'Esposizione di Vienna
1873, lire 1 al bidone.

Lustro per straro la bianche-
ria — Impedisce che l'amido si attacchi
e dà un lucido brillante alla biancheria.
Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istru-
zione.

Bruciatore istantaneo per pulire
istantaneamente qualunque metallo, oro,
argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. cent. 75
la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere
pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una
busta cent. 50.

Volete la salute??

Liquore Stomacico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano



Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI
porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una
forma di francobollo con impresso una testa
di leone in rosso e nero, e vendesi dai farma-
cisti signori G. Comessutti, Bosero, Diasoli,
Fubris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vin-
centi, Tomadoni, A. Mangonotti, nonché
presso tutti i principali droghieri, caffè-
tteri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di sale, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi,
droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del gior-
nale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.



**NON ACQUISTATE
nessuna acqua per la testa
senza aver prima sperimentata**

l'Acqua di Chinina

preparata

dai Fratelli Rizzzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, anti-
pellucare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice
dei CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del gior-
nale *IL FRIULI*, Udine, via Prefettura, 6.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Scori. Talpe senza alcun pericolo
per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è peri-
colosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cossentino ha fatto nel no-
stro Stabilimento di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in qua-
sta Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; è l'o-
sito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

La fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. 2.00 — Piccolo L. 1.00

Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale *IL
Friuli*, Via della Prefettura N. 6.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del *FRIULI*

Polvere dentifricia Vanzetti.

Questa polvere è il rimedio efficacissimo
per preservare i denti dalla carie; neutralizza
lo sgradevole odore prodotto dai giusti, dà
freschezza alla bocca, pulisce lo smalto
rendendogli pari all'avorio, è l'unica specia-
lità sino ad ora conosciuta come la più a
buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. —, pic-
cole cent. 50.

**Elisir Salute dei Frati Agosti-
niani di San Paolo.** Coll'uso di que-
sto Elisir si vive a lungo senza bisogno di
medicamenti. Esso rinvigorisce le forze,
purga il sangue e lo stomaco, libera dalla
colica. — Lire 2.50 la bottiglia

Vermice istantanea. — Senza biso-
gno d'operi e con tutta facilità si può lu-
ciare il proprio mobilio Cent. 50 la bot-
tiglia.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tante rinomate Gubane Civildalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**,
permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese
dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al
chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immanabilmente una od anche più volte cucina
le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque
persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa
clientela del fatto suo.

Partito a Civildale molti si appropriano questa specialità a danno del
legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende
le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile
al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso
il pagamento di L. 2.50, anche la francobolla, una scatola contenente N. 33
pazzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi
sciolti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono
buoni per molto tempo.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 13

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine.
Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa
di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria
e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Ammi-
nistrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE